



Biennale Bregaglia

Bondo

2.6.-28.9.2024

La terza edizione di BIENNALE BREGAGLIA esplora il tema «Architettura e giardini». Dopo un dialogo aperto con la popolazione locale, la curatela ha scelto il villaggio svizzero di Bondo come sede principale della mostra. Esso vanta, infatti, in architettura numerose tipologie di corpi di fabbrica così come svariate tecniche di costruzione e di decorazione. La sua densa identità architettonica si estende fino all'urbanistica: il paese è situato su una via principale di comunicazione che collega le Alpi meridionali e settentrionali ed è caratterizzato da importanti opere d'ingegneria civile e idraulica tra i rilievi e le dinamiche del paesaggio. Egualmente ricco è il suo paesaggio coltivato: dai giardini agli orti di varie dimensioni Bondo vive anche tra campi e selve. A seguito della frana (2017) i lavori di risanamento continuano tuttora e modificano continuamente l'identità sia architettonica sia paesaggistica di Bondo lanciando numerosi spunti di riflessione sulla struttura sociale economica, politica e religiosa del luogo. Una giuria internazionale ha scelto 10 progetti site-specific di posizioni artistiche nazionali e internazionali. Durante BIENNALE BREGAGLIA 2024, oltre a Bondo, l'intera valle – da Isola (CH) a Chiavenna (I) – sarà inclusa e collegata attraverso un programma di eventi collaterali interdisciplinari.

Informazioni
La mostra è aperta tutti i giorni dal 2 giugno al 28 settembre 2024 dalle ore 9:00 alle ore 19:00.

L'infopoint si trova nella biblioteca dell'associazione Progetti d'arte in Val Bregaglia.

La visita alla mostra è gratuita. Si prega di notare che non tutte le opere sono visitabili senza barriere.

Ulteriori informazioni ed eventuali aggiornamenti sono disponibili su biennale-bregaglia.ch.

Importante
La ricostruzione di Bondo non è ancora completa. Si prega di rispettare la segnaletica ufficiale in loco. L'accesso alle installazioni e agli spazi espositivi avviene a proprio rischio e pericolo. L'organizzatore non si assume alcuna responsabilità.

Visite guidate ed eventi

Il programma di eventi collaterali collega l'intera Val Bregaglia (Svizzera e Italia) e approfondisce il focus dell'edizione «Architettura e giardini». Il programma interdisciplinare parte da Isola (CH) e passa per Maloja (CH), Stampa (CH), Caccior (CH), Bondo (CH), Villa di Chiavenna (I), Piuro (I) fino a Chiavenna (I). Ulteriori informazioni su tutti gli eventi e sulle visite guidate pubbliche e private in italiano, tedesco, francese e inglese sono disponibili online.

E' necessaria la prenotazione: biennale-bregaglia.ch.
Wichtig
Der Wiederaufbau von Bondo ist noch nicht abgeschlossen. Beachten Sie die offizielle Signalistik vor Ort. Betreten der Installationen und der Ausstellungsorte auf eigene Gefahr. Jegliche Haftung wird vom Veranstalter abgelehnt.



Informationen

Die Ausstellung ist vom 2. Juni bis 28. September 2024 täglich von 9:00 bis 19:00 Uhr geöffnet.

Der Infopoint befindet sich in der Bibliothek des Vereins Progetti d'arte in Val Bregaglia.

Der Besuch der Ausstellung ist kostenlos. Beachten Sie, dass nicht alle Werke barrierefrei besucht werden können.

Weitere Auskünfte und allfällige Aktualisierungen sind unter biennale-bregaglia.ch ersichtlich.

Wichtig
Der Wiederaufbau von Bondo ist noch nicht abgeschlossen. Beachten Sie die offizielle Signalistik vor Ort. Betreten der Installationen und der Ausstellungsorte auf eigene Gefahr. Jegliche Haftung wird vom Veranstalter abgelehnt.



Settore Pubblico
Offentliche Hand
Public Sector

Comune di Bregaglia
Promozione della cultura del Canton Grigioni/
Ufficio della cultura
Kulturförderung Appenzell Ausserrhoden

Questo progetto è sostenuto da
Dieses Projekt wird unterstützt durch
This project is supported by

Soci
Partner
Partners

Abitare
Arte in Periferia,
Impegno della Posta
Bregaglia Engadin Turismo
Flexform
Kultur-Gasthaus Pontisella
Soglio Produkte AG

Fondazione Willi Muntwyler
Fondazione Boner per arte
e cultura
Biblioteca Engiadinaise

Fondazione del giubileo
della Mobiliare
Fondazione Dr. Valentín
Malamoud

Fondazione Stanley Thomas
Johnson
Fondazione Curti
Percento culturale Migros

Cooperazioni
Kooperations
Cooperations
Château-Papillon des Arts
de St. Moritz
Deutsche Nationalbibliothek
Festival da Jazz St. Moritz
Interreg - Adda Food Art Valley
Muva App
Pflanzenfreund
Soglio Produkte AG
TUM/TaM

GKB Beltragsfonds

Soglio Produkte AG
Garibald-Fonds
Kleswark Casacca AG
ewz - Elektrizitätswerk
der Stadt Zürich
Percento culturale Migros

MUVA
muva-app.ch

Auftragserbringung Graubünden, Arte für Kultur
Promotion de la culture du Grisons, Arte da cultura
Promozione della cultura del Grigioni, Ufficio da cultura

Bregaglia

la Mobiliaire

Banca Cantonale
Grigione

MIGROS
Kulturprozent

prchelvetia

REGION MALOJA
REGIÓN MALOJA
REGIONE MALOJA

Die dritte Ausgabe der BIENNALE BREGAGLIA untersucht das Thema «Architektur und Gärten». Nach einem offenen Dialog mit der lokalen Bevölkerung hat das Kuratorium das Schweizer Dorf Bondo als Ausstellungsort definiert. Architektonisch weist es zahlreiche Typologien sowie eine Vielzahl von Bau- und Dekorations-techniken auf. Seine dichte architektonische Identität reicht bis in den Städtebau hinein: Das Dorf liegt an einer Hauptverbindungsstrasse zwischen den Süd- und Nordalpen und ist von Werken aus dem Tief- und Wasserbau geprägt, die die verschiedenen Reliefs und Landschaftsdynamiken zu überbrücken beziehungsweise verbinden versuchen. Ebenso artenreich ist die Kulturlandschaft: Gärten, Felder, Wiesen und Wälder von unterschiedlicher Größe erstrecken sich um Bondo. Die nach dem Bergsturz (2017) begonnenen und bis heute andauernden Sanierungsarbeiten verändern sowohl die architektonische als auch die landschaftliche Identität des Dorfes kontinuierlich und geben viele Einblicke in die soziale, wirtschaftliche, politische und religiöse Struktur des Ortes. Eine internationale Jury hat 10 ortsspezifische Kunstinterventionen von nationalen und internationalen Künstlerinnen und Künstlern ausgewählt. Während BIENNALE BREGAGLIA 2024 wird neben Bondo das gesamte Tal - von Isola (CH) bis Chiavenna (I) - einbezogen und durch ein interdisziplinäres Rahmenprogramm verbunden.

The third edition of BIENNALE BREGAGLIA explores the topic «Architecture and Gardens». After an open dialogue with the local population, the curator has chosen the Swiss village of Bondo as the main venue for the exhibition. In architecture, it boasts many types of buildings as well as a variety of construction and decoration techniques. Its dense architectural identity extends as far as urban planning: The village is located on a main road linking the southern and northern Alps and is characterized by significant civil and hydraulic engineering works due to the relief and dynamics of the landscape. Equally rich is its cultivated landscape: from gardens to vegetable gardens of various sizes, Bondo also lives among fields and forests. The redevelopment work that began after the landslide (2017) and continues to this day is changing both: the architectural and landscape identity of Bondo. It also provides many insights into the social, economic, political and religious structure of the place. An international selection committee has chosen 10 site-specific projects by national and international artists. During BIENNALE BREGAGLIA 2024, alongside Bondo, the entire valley—from Isola (CH) to Chiavenna (I)—will be included and connected by an interdisciplinary side events programme.

QR
Mappa
Karte
Map

Kotoaki Asane

1

L'architetto giapponese desiderava rinnovare la sua partecipazione a un festival artistico europeo. Attratto dal tema e affascinato dalla maestosità del paesaggio e dal paese in miniatura, si candida. Ricordando la tradizione giapponese egli propone un'architettura del vento.

Der japanische Architekt wollte seine Teilnahme an einem europäischen Kunstfestival erneuern. Angezogen von dem Thema und fasziniert von der Majestät der Landschaft und dem «Miniaturland», bewarb er sich. In Anlehnung an die japanische Tradition entwickelte er eine Windarchitektur.

The Japanese architect wanted to renew his participation in a European art festival. Attracted by the theme and fascinated by the majesty of the landscape and the miniature country, he applied. Inspired by the Japanese tradition, he proposed an architecture to make the wind visible.

Lisa Collomb

2

L'architetta svizzero-irlandese, residente a Coira, può finalmente creare un'opera site-specific che combini i suoi interessi: architettura ed ecologia. Applica così un sistema di scansione per l'architettura alla flora che a Bondo si sviluppa in microscala.

Die schweizerisch-irische Architektin, schafft ein ortsspezifisches Werk, welches ihre Interessen verbindet: Architektur und Ökologie.

Sie wendet ein Scansystem für die Architektur auf die kleinmassstäbliche Flora von Bondo an.

The Swiss-Irish architect has created a site-specific work that combines her interests: architecture and ecology. She applies a scanning technique normally used for architecture to the small-scale flora of Bondo.

Athene Galiciadis

3

L'artista svizzera, attiva a Zurigo, apprezzando e rinnova la forma del rifugio rendendolo a Bondo un luogo d'incontro per esseri viventi e di ricerca per la permacultura. Dopo la distruzione data dalla frana (2017), un omaggio alla vita.

Die Schweizer Künstlerin vertieft und erneuert die Form der Schutzhütte und macht sie zu einem Treffpunkt für Lebewesen und Forschung für die Permakultur in Bondo. Nach der Zerstörung durch den Bergsturz im Jahr 2017 entsteht eine Hommage an das Leben.

The Swiss artist studies the shape of the refuge and turns it into a meeting place for living beings and place for research on permaculture in Bondo. After the destruction caused by the landslide in 2017, here a tribute to life.

George Gatsas

4

Il fotografo svizzero ha tastato e unito finora due luoghi principali di azione: la città e la musica. La Val Bregaglia gli ha permesso di esaudire un desiderio che nutriva da tempo: ritrarre la natura. Di conseguenza, egli ha adeguato il medium di presentazione dell'opera.

Der Schweizer Fotograf hat sich bisher stark mit hauptsächlich zwei Handlungsfeldern auseinandergesetzt: die Stadt und die Musik. Im Bergell konnte er sich einen lang gehegten Wunsch erfüllen: Die Natur in den Fokus zu rücken. So passte er im Verlauf seiner Arbeit auch das Präsentationsmedium an.

The Swiss photographer has so far felt and combined two places of action: the city and music. Val Bregaglia allowed him to fulfil a long-standing wish: to portray nature. Consequently, he has adapted the medium in which he presents his work.

Marcel Herbst

5

Il già consulente per la gestione dell'istruzione superiore e sociologo di Zurigo è fotografo autodidatta e ritrae regolarmente i contesti che incontra: tra l'Asia, l'Africa e l'America, dal 1988 anche la Valle Bregaglia. Nel suo lavoro si occupa di passato e presente.

Der ehemalige Zürcher Hochschulmanagement-Berater und Sozialwissenschaftler ist Autodidakt und porträtiert immer wieder die Kontexte, denen er begegnet: zwischen Asien, Afrika und Amerika und seit 1988 auch im Bergell. In seiner Arbeit befasst er sich mit der Vergangenheit und dem Jetzt.

The former in Zürich based higher education management consultant and sociologist is a self-taught photographer and constantly portrays the contexts he encounters between Asia, Africa and America, since 1988 also the Val Bregaglia. In his work, he deals with the past and the present.

Piero Maspoli

6

Lo scultore svizzero-irlandese, residente a Cairo, percepisce Bondo come un punto nodale di molte linee: uomo, natura, scambio e destino. Da questo loro dialogo (ancora) infinito, l'artista propone una figura arcaica che si riferisce al ciclo della materia nel conflitto tra le mani dell'uomo e la natura. Questa figura invita l'uomo a riconoscere il potere schiacciante della montagna.

Die Schweizer Bildhauer, der zwischen Österreich und Kairo tätig ist, sieht Bondo als einen Knotenpunkt vieler Linien: Mensch, Natur, Austausch und Schicksal. Aus ihrem (noch) endlosen Dialog schlägt der Künstler eine archaische Figur vor, die auf den Kreislauf der Materie im Konflikt zwischen den Händen des Menschen und der Natur verweist. Diese Figur lädt dazu ein, die überwältigende Kraft des Berges zu erkennen.

The Swiss sculptor, active between Austria and Cairo, perceives Bondo as a nodal point of many lines: man, nature, exchange, and destiny. From their (still) endless dialogue, the artist proposes an archaic figure that refers to the cycle of matter in the conflict between man's hands and nature. This figure invites to recognise the overwhelming power of the mountains.

The Swiss artist approaches the current (ecological) conflicts on a sensitive, perceptive level. She raises questions about how to understand our living space and how we could perceive it (differently). Through a gentle encouragement, it aims to establish a direct confrontation with the present that counteracts the past and the associated brutality of the landslide (2017).

Ines Marita Schärer

9

L'artista svizzera si avvicina agli attuali (ecologici) conflitti in modo sensibile e perettivo. Solleva domande su come ci relazioniamo con il nostro spazio vitale e come potremmo percepirci (diversamente). Attraverso un incoraggiamento gentile, stabilisce un confronto diretto con il presente che contraddice il passato e la brutalità associata alla frana (2017).

Die Schweizer Künstlerin nähert sich aktuellen (ökologischen) Konflikten auf einer sensiblen, wahrnehmenden Ebene. Sie hinterfragt, wie wir mit unserem Lebensraum in Beziehung treten und ihn (anders) wahrnehmen könnten. Durch den sanften Zuspruch möchte sie vor Ort eine unmittelbare Auseinandersetzung mit dem Jetzt etablieren, die der Vergangenheit und der damit einhergehenden Brutalität des Bergsturzes (2017) entgegenwirkt.

The Swiss artist approaches the current (ecological) conflicts on a sensitive, perceptive level. She raises questions about how to understand our living space and how we could perceive it (differently). Through a gentle encouragement, it aims to establish a direct confrontation with the present that counteracts the past and the associated brutality of the landslide (2017).

Juliana Rios Martinez

7

La pittrice colombiana incontra nella Val Bregaglia per la prima volta la flora alpina locale. Propone così un'opera di azione sociale basata sull'incontro tra tecnica pittorica murale equatoriale e la tecnica alpina dello sgraffito, creando un ponte.

Die kolumbianische Malerin begegnet im Bergell zum ersten Mal der hiesigen Alpenflora. Sie kreiert ein Werk der sozialen Aktion, welches auf der Begegnung zwischen äquatorialer Wandmalerei und der alpinen Sgraffito-Technik beruht und daraus eine temporäre Open-Air-Architektur, die er am Ende der Ausstellung wieder an ihre/n ursprüngliche/n Besitzer/in zurückgibt.

The Colombian painter encountered the local Alpine flora for the first time in Val Bregaglia. She thus proposes a work of social action based on the encounter between equatorial mural painting and the Alpine sgraffito techniques, creating a bridge.

The Swiss transdisciplinary artist, who lives and works in Amsterdam, has noticed that not only the landscape but also the architecture is constantly changing in Val Bregaglia. In Bondo, he collects stone artefacts to form a temporary open-air architecture and then returns them to their owners at the end of the exhibition.

Rea Schaffner

8

L'artista multimediale, attiva a Zurigo, prosegue il suo progetto di «archivio intenzionale». Ispirandosi al concetto di «Willfulness Archive» (archivio della volontà) di Sara Ahmed, l'artista cerca di ampliare tramite

l'incontro umano svolto in prima persona in Bondo l'archivio convenzionale e di mettere in discussione le strutture della memoria.

Die in Zürich lebende Multimediakünstlerin setzt ihr Projekt «Eigenwilliges Archiv» fort. Inspiriert durch Sara Ahmeds Theorie des «Willfulness Archive» (Eigenwilliges Archiv), versucht die Künstlerin das konventionelle Archiv durch menschliche Begegnungen in Bondo aus erster Hand zu erweitern und die Strukturen der Erinnerung zu hinterfragen.

The Zurich-based multimedia artist continues her «willfulness archive» project. Inspired by Sara Ahmed's concept of «A Willfulness Archive», the artist seeks to expand conventional archives through first-hand human encounters in Bondo and to question the structures of memory.

Ines Marita Schärer

10

L'artista svizzera si avvicina agli attuali (ecologici) conflitti in modo sensibile e perettivo. Solleva domande su come ci relazioniamo con il nostro spazio vitale e come potremmo percepirci (diversamente). Attraverso un incoraggiamento gentile, stabilisce un confronto diretto con il presente che contraddice il passato e la brutalità associata alla frana (2017).

Die Schweizer Künstlerin nähert sich aktuellen (ökologischen) Konf